

# Normativa europea nel settore della rivelazione incendio

**Anie** Sicurezza segue attivamente gli sviluppi della legislazione tecnica e le attività di certificazione

a cura di **Anie** Sicurezza



## Normative nazionali ed europee

La rivelazione incendio è regolamentata già da molti anni, a livello nazionale ed europeo, da una serie di Norme Tecniche che consentono di standardizzare al meglio sia la costruzione delle singole apparecchiature che compongono gli impianti, sia le principali variabili di progettazione e di installazione degli impianti stessi. Questo insieme di norme è da considerarsi, rispetto a quanto sopra riportato, come "regola dell'arte" introdotto dalla Legge 46/90, e assume grande rilevanza la dichiarazione, anche se in regime "volontario", di *rispetto di tutte le norme tecniche* previste a livello nazionale e comunitario, che costituiscono la base per tutti i progettisti che vogliono realizzare impianti secondo la regola d'arte.

**A**nie Federazione svolge una attività tecnico-normativa tramite gli esperti che operano all'interno delle singole associazioni, mossa dal riconoscimento della "regolamentazione" quale indispensabile strumento per uno sviluppo etico e sostenibile del mercato. La definizione di norme e standard è infatti garanzia del necessario equilibrio tra quanto è tecnologicamente possibile ed economicamente accettabile nel rispetto del benessere collettivo. In tale ottica **Anie** Sicurezza segue attivamente gli sviluppi della legislazione tecnica e le attività di normazione e certificazione.

Il Gruppo dell'Antincendio nasce nel 2005 tra le aziende aderenti ad **Anie** Sicurezza che operano nel settore della rivelazione automatica incendio e si occupa del Monitoraggio dei Comitati UNI (Ente nazionale italiano di unificazione) e GEN (Comitato Europeo di Normazione) sulle tematiche antincendio, oltre a fornire informazioni e approfondimenti sull'attività di normazione tecnica.

Il Gruppo dell'Antincendio nasce nel 2005 tra le aziende aderenti ad **Anie** Sicurezza che operano nel settore della rivelazione automatica incendio e si occupa del Monitoraggio dei Comitati UNI (Ente nazionale italiano di unificazione) e GEN (Comitato Europeo di Normazione) sulle tematiche antincendio, oltre a fornire informazioni e approfondimenti sull'attività di normazione tecnica

La serie delle norme tecniche relative alla costruzione è compresa nella raccolta delle Norme Europee della serie EN 54. Tali norme, a carattere nazionale, sono armonizzate e pubblicate dall'UNI. Sempre in ambito UNI, sono state pubblicate dal 1991 a oggi le cinque successive revisioni della



## Anie Sicurezza

**Anie Sicurezza** ([www.aniesicurezza.it](http://www.aniesicurezza.it)), con circa 90 aziende associate e oltre 3500 addetti, è l'associazione che, in seno a Federazione **Anie**, rappresenta le imprese attive nei comparti dell'antintrusione, del controllo accessi, della videosorveglianza, della rivelazione automatica incendio e della building automation.

Nel 2013 l'industria italiana della sicurezza ha realizzato un giro d'affari di quasi 2 miliardi di euro.

Il Gruppo dell'Antincendio nasce nel 2005 tra le aziende aderenti ad **Anie Sicurezza** che operano nel settore della rivelazione automatica incendio e si occupa del monitoraggio dei Comitati UNI e CEN sulle tematiche antincendio, oltre a fornire informazioni e approfondimenti sull'attività di normazione tecnica.

Norma UNI 9795, che definiscono i criteri generali per "la realizzazione e l'esercizio dei sistemi fissi automatici di rivelazione di incendio". Le versioni fin qui pubblicate seguono l'evolversi, a livello di comunità europea, della definitiva armonizzazione delle norme di prodotto, introducendo via via i nuovi criteri relativi ai possibili sistemi di rivelazione automatica, utilizzabili per la rivelazione incendio.

Nel 1991 è stata pubblicata per la prima volta una norma che intendeva dare le prime indicazioni relative all'utilizzo delle allora più utilizzate forme di rivelazione incendio e cioè i rivelatori puntiformi di tipo ottico di fumo e di tipo termico. Questa norma, la UNI 9795, comprendeva i principali consigli installativi e le prime indicazioni di quali componenti erano utilizzabili, riferendosi alle norme EN 54 già approvate e alle norme CEI (Comitato Elettrotecnica Italiano) relativamente alle alimentazioni e ai cavi.

la UNI 9795, comprendeva i principali consigli installativi e le prime indicazioni di quali componenti erano utilizzabili, riferendosi alle norme EN 54 già approvate e alle norme CEI (Comitato Elettrotecnica Italiano) relativamente alle alimentazioni e ai cavi

La seconda edizione della norma, che risale al 1999, differiva in modo non sostanziale dalla prima e puntava l'attenzione sulla correzione di alcune imperfezioni, presenti in qualsiasi norma allo stato di prima pubblicazione, e sull'introduzione di alcuni concetti relativi alle centrali di rivelazione e segnalazione e agli allarmi manuali, oltre all'introduzione del rispetto della direttiva EMC sulla compatibilità elettromagnetica.

Nel 2005, dopo ben sei anni di gestazione, arrivava la svolta con l'introduzione in questa nuova edizione della 9795 dei rivelatori lineari, svolta che intendeva introdurre per la prima volta dopo quasi vent'anni di sviluppo, i nuovi sistemi di rivelazione

che nel frattempo la tecnologia aveva prodotto e che erano stati definitivamente a loro volta normati per la costruzione e per i test specifici.

## Technical Specification per un linguaggio comune

La necessità di avere una linea guida comune aveva nel frattempo portato alla promulgazione in Europa di una linea guida denominata TS54-14, che per la prima volta ha riunito in un unico documento tutte le indicazioni di carattere generale e soprattutto le definizioni dei vari sistemi di rivelazione presenti sulla scena europea e mondiale.

Lo scopo principale di questa "Technical Specification" è quello di dare le indicazioni di base, necessarie e inequivocabili, a tutti gli Stati membri, affinché si arrivi ad avere un linguaggio comune nell'esprimere sia le definizioni dei singoli prodotti sia i concetti di installazione, test e manutenzione. Questo documento è stato volutamente prodotto come Technical Specification in quanto ogni Paese può utilizzarne i concetti per produrre una norma nazionale che risponda ai requisiti proposti, ma che sia adattata alle realtà sociali e di tecnica costruttiva delle nazioni che compongono la Comunità Europea. Infatti, non è pensabile, a livello puramente tecnico, equiparare ad esempio l'edilizia abitativa e industriale di Paesi come Italia e Norvegia, piuttosto che quella di Spagna e Svizzera (extracomunitaria ma presente nei comitati tecnici europei). In questo caso l'Italia è stata uno dei capostipiti in-

Lo scopo principale di questa "Technical Specification" è quello di dare le indicazioni di base, necessarie e inequivocabili, a tutti gli Stati membri, affinché si arrivi ad avere un linguaggio comune nell'esprimere sia le definizioni dei singoli prodotti sia i concetti di installazione, test e manutenzione



roducendo una norma nazionale, la UNI 9795 per l'appunto, ben prima che l'indicazione arrivasse dalla Comunità Europea.

Nel frattempo altre due edizioni della 9795 sono state editate, nel 2010 e nel 2013, per uniformare definitivamente quanto previsto nella Norma tecnica con quanto riportato nelle norme di prodotto della serie EN54, passate come armonizzate dalla CPD (Direttiva Prodotti da Costruzione) al CPR (Regolamento Prodotti da Costruzione).

Dando poi continuità al lavoro svolto, e, ancora una volta precorrendo le indicazioni che si stanno sviluppando a livello comunitario, l'UNI ha pubblicato una nuova norma specifica del comparto della rivelazione elettronica di incendio: la nuova Norma UNI 11224.

Questa norma è nata anche dall'esigenza di dare una "regola dell'arte" a quanto previsto da un decreto Legge specifico come il D.M. 10 marzo 98 che ribadiva il concetto di obbligatorietà della manutenzione degli impianti, già comunque ripreso anche nella UNI 9795 con l'indicazione degli intervalli massimi per le operazioni di manutenzione. La norma UNI 11224 "Controllo iniziale e manuten-

zione dei sistemi di rivelazione incendi" descrive le procedure per il controllo iniziale, la sorveglianza e il controllo periodico, manutenzione e revisione dei sistemi di rivelazione automatica di incendio.

## Progetto per Fire Safety & Security

Sulla scorta dei lavori normativi in ambito prodotti e impianti rivelazione incendi, ha recentemente preso corpo un progetto molto più ampio sulle *professionalità legate alle tecnologie di Fire Safety & Security*. È infatti recente la messa in inchiesta pubblica di un progetto di norma europea che si occuperà di definire i criteri di professionalità di operatori e aziende afferenti al comparto tecnologico della Sicurezza e della Prevenzione Incendi. Tutte le categorie sono state incluse nel campo di applicazione della norma, che ovviamente esclude gli operatori della Vigilanza Privata.

Si tratta di un notevole passo avanti, nell'ottica di completare l'innalzamento del livello di qualità ed efficacia di tutta la filiera della sicurezza.

## Legislation, Technical Standards and Certification Activities in Automatic Fire Detection

Anie Federation develops and deals technical regulations throughout the contribution of specialists operating within each unit. The regulatory role is a warranty for developing an ethical and sustainable market. Standards definition is a balance between what is technically feasible and what is economically acceptable, in respect of the community well-being. Anie Sicurezza, one of the 13 associations part of Anie Federation, is monitoring developments in legislation, technical standards and certification activities. The Fire Working Group – established in 2005 amongst member companies of Anie Sicurezza working in automatic fire detection and dealing with UNI and CEI committees – monitors Italian standardization bodies on fire issues, as well as provides information and insights on the technical standardization activity.